

Ricordate :

- 1 - di RINNOVARE il vostro abbonamento per il 1968;
- 2 - di ABBONARVI, se ancora non lo siete, al nostro giornale;
- 3 - di VERSARE la quota di abbonamento sul C.C.P. 7/715, intestato: «La Voce di Sambuca» Sambuca di Sicilia, o di consegnarla personalmente al Dr. Vito Gandolfo, direttore amministrativo del nostro mensile.

La Voce

DI SAMBUCA

Anno X — Nov. - Dic. — N. 79 - 80

MENSILE DI VITA CITTADINA

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Opposizione e libertà

La democrazia si alimenta — e può reggersi unicamente — attraverso il libero confronto delle idee dal cui dibattito scaturiscono le varie componenti socio-politiche.

E pertanto la « Libertà » — per un retto governo della cosa pubblica — è inconcepibile senza l'« opposizione », senza cioè la contropartita che bisogna pagare alla logica delle evidenze umane per garantire il proseguimento e la vitalità della libertà stessa.

Dove non esiste il termine opposizione « libertà » viene abusato per mascherare la tirannia, il sopruso e la dittatura.

Tra i compiti della « stampa » è quello di collaborare attraverso le sue indicazioni — in regime, s'intende, di democrazia — che talora possono anche essere vivaci, con chi, nel libero gioco dei partiti, esercita un pubblico potere.

E pertanto ogni gestione ed ogni gestione della cosa pubblica dovrebbero auspicare sempre l'esistenza di un'opposizione intelligente e dinamica sia che essa eserciti il suo compito a mezzo di liberi rappresentanti di gruppi — o partiti — sia che si cimenti attraverso gli organi di stampa. In certo qual senso si dovrebbe avere, da parte di chi siede in autorità, una certa riconoscenza verso gli oppositori che contribuiscono attraverso la sana critica, la vigilante sorveglianza e il mordente delle idee, non logorate dal potere, a rendere sempre più perfetta l'amministrazione dei comuni mezzi sociali.

De Gasperi — uno statista che aveva il culto della democrazia e della libertà — era solito dire che il governo di un paese senza il dialogo con l'opposizione s'inaridisce in un monologo di immobilismo e di strapotere.

Ecco che cosa facciamo noi quando con bontà stocata ci rivolgiamo ai nostri amministratori e agli uomini di governo siano essi qualche modesta idea o con qualche gabbar-comunista o democristiani: stimoliamo per non stagnare nell'immobilismo; pungoliamo, con la sana critica, per il retto esercizio del potere.

La recente polemica, che un articolo a firma di P.M. ha suscitato in seno all'Amministrazione comunale di Sambuca, ha il merito di aver fatto vedere le cose, queste cose che riguardano la nostra vita civica — dopo la prima levata di scudi — nel loro giusto valore.

Le cose che furono dette su queste colonne non facevano grinza, perché al di là dei personalismi e delle beghe da piazzetta, si è fatta una constatazione oggettiva, che ora viene condivisa — con serenità d'animo — dagli stessi amministratori. E del resto sarebbe stata una grave iattura per la loro stessa perspicacia ed intelligenza se si fossero

Alfonso Di Giovanna

Terzo Convegno di zona per lo sviluppo economico

Massima occupazione e aumento del reddito di lavoro - Sollevamento acque del Lago « Arancio » - Trasformazione delle trazzere ed incremento delle opere di rimboscimento - Le deficienze delle infrastrutture alla base dell'arretratezza dell'economia agricola - Volontà di rinascita e di sviluppo - La lotta per il raggiungimento di questi traguardi deve proseguire non solo sul piano degli studi e delle esperienze ma principalmente su quello operativo.



Gli oratori del Convegno dall'alto in basso: Sindaco Montalbano, on. Scaturro - Baldassare Bono - On. Bavetta.

Gli universitari sambucosi in occasione della Festa della Matricola hanno presentato « La Giarra » di Pirandello riscuotendo uno straordinario successo.



Sambuca, dicembre

Sambuca ha ospitato il terzo Convegno di Zona per lo sviluppo economico dei Comuni che gravitano attorno alle vallate del Belice e del Carboi.

La partecipazione plebiscitaria al Convegno da parte di Sindaci, consiglieri, assessori, studiosi nonché di un numeroso pubblico di agricoltori ed operatori agricoli, ha sottolineato ancora una volta quanto seguita sia la politica di sviluppo economico nelle nostre zone che vogliono uscire a tutti i costi dalla situazione minoritaria in cui si trovano rispetto ad altre zone della Sicilia.

L'argomento del Convegno si è articolato in una gamma di interessanti temi che riguardano: la massima occupazione e l'aumento del reddito di lavoro; la immediata assegnazione del Fondo « Misilbesi » e degli altri già richiesti; l'impianto di sollevamento delle acque del Lago Arancio (Carboi); la trasformazione delle trazzere, e l'incremento delle opere di rimboscimento. Un argomento, per così dire di complemento, è stato quello che riguarda la « nuova delimitazione della zona ESA ».

Il sindaco di Sambuca, Giuseppe Montalbano, porgendo il saluto ai convenuti ha ringraziato gli intervenuti per l'interesse mostrato al dibattito tema dello sviluppo economico facendo altresì il punto sull'ordine del giorno, delle relazioni e delle discussioni. La rinascita delle nostre contrade — ha detto tra l'altro il sindaco di Sambuca — è legata ad una netta ripresa di tutta l'economia che da noi è essenzialmente agricola.

La puntualizzazione dei nostri più scottanti problemi deve avvenire su un piano di continua presenza nel settore che non concerne solamente la discussione e le esperienze in atto bensì la dinamica stessa della comunità che impone le sue esigenze sul piano operativo. Pertanto i nostri problemi devono inserirsi

nel piano evolutivo dello sviluppo economico isolano se si vuole perseguire il raggiungimento dei traguardi che noi ci proponiamo per le nostre terre.

Nella grande sala del Cinema Elios, dopo la prolusione del Sindaco di Sambuca, si sono avvi-

centati a parlare gli On.li Scaturro e Bavetta, il Presidente dei CC.DD. della locale sezione Baldassare Bono.

La volontà di rinascita e di sviluppo si è così manifestata attraverso le relazioni e a mezzo di interventi che hanno messo in



Sambuca: il tavolo della presidenza del Convegno.

luce certi aspetti scabrosi della involuzione dell'economia agricola che resta sempre menomata per la deficienza totale delle infrastrutture occorrenti.

Il problema delle trazzere, quello del proseguimento dell'opera di rimboscimento, l'altro della massima occupazione e dell'aumento del reddito di lavoro, trattati in tutta la loro evidenza dai due parlamentari e da un competente della conduzione aziendale agricola, quale Baldassare Bono, costituiscono le palle di piombo al piede del primario settore della nostra economia isolana ed in specie di quelle delle vallate del Belice e del Carboi.

Il Convegno si è concluso con la votazione di un documento nel quale appaiono le istanze delle popolazioni interessate dei due bacini.

N. G.

“ Tanto rumore per nulla „

Una conferenza ben riuscita possiamo definire la conclusione dell'ultimo consiglio comunale. Ma anche un onore per noi, dal momento che si è parlato a lungo del nostro articolo di fondo “ Tanto rumore per nulla ” non condividendo lo spirito ed il contenuto.

Non abbiamo inteso “ sfozzare ”, come è stato detto, né menomare, con quei punti interrogativi ed esclamativi che accompagnavano, tra parentesi, un nostro giudizio sulla Amministrazione Comunale, la personalità di nessuno dei consiglieri (né saremmo stati capaci?) ma abbiamo voluto esprimere una constatazione di fatto su alcuni punti di quella che possiamo definire una politica turistica non soddisfacente.

Il non condividere non significa smentire le nostre precedenti affermazioni, riguardo l'operato e l'interessamento dell'attuale Amministrazione e la sensibilità dimostrata per la soluzione di molti altri problemi.

Nostro compito è infatti quello di informare l'opinione pubblica, impostando una critica costruttiva e giammai denigratoria. Denigrare non è nel nostro costume, ma nean-

che è nel nostro costume fare apologie a buon mercato o lasciare intendere dipendenze da questo o quell'uomo, da questo o quell'organismo politico. Il nostro, è un periodico locale completamente indipendente, e l'indipendenza va intesa nel senso più pieno della parola.

Crediamo che il modo con il quale abbiamo operato lo abbiamo dimostrato con i fatti sia di per sé stesso abbastanza eloquente. Se accegliamo dichiarazioni, giudizi, polemiche di uomini legati ad un qualunque partito politico, non è per condividerne o per negarne l'impostazione ideologica, ma per un criterio di libertà di espressione di onesta informazione, nel quale a nostro parere si compendia la personalità umana. Ma torniamo al dunque.

Siamo rimasti soddisfatti nell'apprendere che per quanto riguarda il teatro comunale ci si sta muovendo concretamente. Si vuol permettere a privati cittadini di restaurare l'antico stabile utilizzando il progetto Giaccone a suo tempo presentato, e cedere il teatro in gestione per un periodo di 25-30 anni. Apprez-

ziamo anche la franchezza (una buona volta si comincia ad avere il coraggio di sfatare certe consuetudini) con cui si sono denunciati alla cittadinanza, lasciandolo intendere, certi favoreggiamenti di organi superiori a privati cittadini, favori che avrebbero permesso la chiusura fino ad oggi del teatro.

La politica turistica, che noi abbiamo criticato, va riferita alla tutela delle nostre attrattive cittadine che l'Amministrazione avrebbe potuto salvaguardare in modo migliore.

“ Il Comune — è stato detto — non è una piccola repubblica capace di legiferare. Non potevamo buttare fuori dalle proprie abitazioni i cittadini per salvaguardare i Vicoli Saraceni ”. D'accordo. Ma anziché permettere nel tempo, di costruire in quei vicoli alla rinfusa, le licenze si sarebbero potute concedere, obbligando a costruire in modo più conforme alla tutela del quartiere arabo. Sarebbe stato meglio, in altre parole, evitare contrasti troppo stridenti con l'antico.

(segue in IV pag.) PIPPO MERLO



Maria Sparacino - Gna Yana - Franco Scurba - Don Lollo - Vincenzo Randazzo - Tararà - Giuseppe Gandolfo - Noletello - Enzo Pandoia - Un contadino - Francesco Franco - Zi Dima - Giovanni Mirino - Filicò - Salvatore Montalbano - Mpari Pe' - Erina Campisi - Carmine - Marisa Buscemi - Trisuzza.

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/o N. 7-715

intestato a: «La Voce di Sambuca» - mensile di vita cittadina - Via Belvedere - SAMBUCA DI SICILIA

Indicare a tergo in casella del versamento

Addi 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data _____

N. _____ del bollettario al 9

Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino per un versamento di L. _____

Lire _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/o N. 7-715

intestato a: «La Voce di Sambuca» - mensile di vita cittadina - Via Belvedere - SAMBUCA DI SICILIA

Indicare a tergo in casella del versamento

Firma del versante _____

Addi 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____

Bollo a data _____

Mod. 48 B (Ediz. 1962)

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. _____

Lire _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/o N. 7-715

intestato a: «La Voce di Sambuca» - mensile di vita cittadina - Via Belvedere - SAMBUCA DI SICILIA

Indicare a tergo in casella del versamento

Addi 19 _____

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____

Bollo a data _____

Mod. 48 B (Ediz. 1962)

La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento